

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Zanpiero 10. Tel. 1.15 - 830 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna
Commerciale L. 120 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 8 - Narrologi L. 8 - Giornale L. 300
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-55 - Milano, Via Vittoria 10, tel. 70-385

Il soggiorno romano di Goering

L'Ospite assiste col Duce a un saggio ginnico al Foro Mussolini - Al Sacrario dei Caduti della Milizia e alla Casa dell'aviatore - Il ricevimento in Campidoglio

ROMA, 15. Questa mattina il Ministro Goering ha reso omaggio al Caduto della Rivoluzione, visitando il Sacrario della Milizia. Ricevuto e accompagnato dal Capo di Stato Maggiore generale Russo, l'ospite ha visitato nel suggestivo luogo, interessandosi dei cimiteri esposti, che documentano i sacrifici eroici della Campione Nere per l'Italia e per l'Impero e depontando una corona d'alloro. Il Capo di S. M. gen. Duce ha offerto al gen. Goering il pugnale di legionario della Milizia. Dal Comandante della Milizia, il Presidente prussiano si è recato al Foro Mussolini.

All'Accademia fascista

La visita che l'eminente ospite ha compiuto insieme al Duce gli ha dato la sensazione più viva dello spirito e della disciplina che anima i giovani addestrati dalla Accademia fascista e di educazione fisica.

Il Duce, accompagnato dal Ministro degli Affari Esteri conte Ciano, è giunto al Foro Mussolini alle 10.55, eseguito al suo arrivo dal presidente dell'O.N.B. e Sottosegretario di Stato all'Educazione Fisica e dalle autorità che erano già convenute sul luogo, tra le quali il Segretario del Partito, il Ministro dell'Educazione Nazionale, l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale, il Comandante della milizia fascista, il Rettore dell'Accademia fascista di educazione fisica. Erano anche presenti il Comandante dell'organizzazione nazionalsocialista in Italia e i dirigenti del circolo germanico di Roma e altre personalità della colonia tedesca.

Poco dopo giungeva in automobile, accompagnato dal conte Senni del Ministero degli Esteri, S. E. Goering il cui incontro col Duce è stato cordialissimo. Seguiti dal gruppo delle autorità il generale Goering, che indossava la divisa di generale dell'Aviazione e il Duce, che indossava quella di Comandante generale della Milizia, si sono diretti nella palazzina, dove si trova la palestra coperta dell'Accademia.

Nella vastissima sala erano raccolti 150 accademisti per eseguire un saggio corale. Il coro dapprima ha intonato "Glovezza", quindi la "Montagna", canzone popolare a cinque voci, che è stata cantata con la più perfetta armonizzazione di toni.

Nello stadio dei marmi

Dalla palazzina il gen. Goering e il Duce hanno messo verso lo stadio. Quasi lo spettacolo che si è aperto davanti alla vista dell'ospite è stato di una bellezza superba. Tra il biancore delle statue e dei marmi che reggono lo stadio, lungo tutte le gradinate che degradano verso il campo, correva una massa enorme di avanguardisti, di ballisti, di giovani e di piccole italiane, complessivamente 25 mila, mentre sul campo altri 15 mila giovani, tra accademisti, avanguardisti e ballisti, erano schierati in numerose file.

In una precisa disposizione simmetrica, davanti al podio che si eleva sul lato occidentale dello stadio, si distinguevano, come le sezioni di una immensa scacchiera, i gruppi bianchi degli allievi dell'Accademia di Littoria, quelli neri dell'Accademia di educazione fisica e la massa grigio-verde degli avanguardisti e dei ballisti. Il gen. Goering e il Duce hanno avanzato verso il centro dello stadio, dalla cui area si è improvvisamente alzato il grido appassionato ed entusiastico di saluto dei 25 mila ragazzi. Clamoroso festoso e poderoso che ha echeggiato lontano per la verde vallata su cui si distende il Foro e che si è fuso col rullo dei tamburi del ballista lamburini schierati presso il podio e in altri luoghi del campo. Sette avanguardisti, trombettieri, eretti sul ripiano di marmo sovrastante il podio, hanno intonato i nuovi squilli dell'Accademia. Tra l'incantevole fervidissima dimostrazione dei giovani il Duce e il gen. Goering discendevano verso il pulpito.

Il mirabile saggio

Ripetuti il silenzio i 14 mila ragazzi raccolti sul campo hanno iniziato alcune esercitazioni di carattere militare. E' stata prima la volta degli allievi dell'Accademia Littoria e di quelli della Accademia di educazione fisica, che hanno eseguito evoluzioni e movimenti con una così perfetta sincronia, con una così piena armonia di passi e di atti di impetosi e sempre nuovi schieramenti e raggruppamenti, da offrire una visione incomparabile di precisione giovanile, di addestramento fisico, di perizia ginnica e militare. A queste esercitazioni sono seguite quelle degli avanguardisti e dei ballisti, anche esse compiute in modo ammirevole e poi tutte insieme le masse dei giovani, avvicinate ed ordinate con estrema rapidità in colonne.

Nel pomeriggio S. E. Alfieri si è recato senza preavviso al Fascio di Parigi, che ha visitato minutamente, accompagnato dal Commissario straordinario cav. Savino, al quale ha espresso infinite complimenti. In seguito ha ricevuto, in albergo, i giornalisti italiani, coi quali si è trattenuto molto affabilmente, conversando soprattutto su temi inerenti alla loro professione ed il particolare lavoro che essi svolgono a Parigi.

Infine si è recato a Louvre, invitato dal Ministro Zay, che ha tenuto a fargli visitare il celebre museo illuminato con uno speciale sistema, di luci indirette che, mettendo in rilievo i pregi dei nobili capolavori, permette di ammirare anche di notte le stupende opere d'arte, di cui moltissime italiane, che il Museo conserva.

Un discorso di Blum alla Camera francese

PARIGI, 15. Il Presidente del Consiglio Blum ha pronunciato stasera alla Camera, durante la discussione del progetto relativo ai volontari per la Spagna, un discorso nel quale ha giustificato le condizioni e le circostanze in cui il Governo è stato portato a presentare il progetto di legge tendente ad impedire l'arruolamento dei volontari. Il Presidente del Consiglio ha dichiarato che il Governo, conscio delle gravi responsabilità del momento, vuole limitare i pericoli di una confusione generale e chiede alla Camera pieni poteri per permettere al Governo di agire di volta in volta secondo le circostanze, prendendo le misure che saranno dettate dall'osservanza reciproca degli impegni da parte degli altri Paesi. Ha concluso affermando che la Francia rimane fedele alla neutralità. Dopo la discussione degli articoli, il progetto di legge è stato approvato all'unanimità dei 301 votanti. La seduta è stata quindi rinviata a martedì.

Eden parlerà ai Comuni sulla questione spagnola

LONDRA, 15. Si annuncia che alla vigilia della sua partenza per Ginevra, dove parteciperà ai lavori della Lega, Eden farà martedì sera alla Camera dei Comuni una dichiarazione di politica estera in rapporto specialmente alla guerra civile spagnola.

A Roma si maturano i prossimi eventi politici europei

Come la visita di Goering influisce sull'atteggiamento francese verso la Germania - Intervento in Spagna e azione italo-tedesca

PARIGI, 15. Terza sera stato annunciato che nel suo prossimo discorso di Lione il Prunz Ministro Blum avrebbe fatto importanti dichiarazioni sulle relazioni economiche col Reich. Stasera si è smentito. Blum parlerà a Lione il 24 corrente, ma è prematuro preannunciare gesti amichevoli verso la Germania.

Parla il "Populaire"

Ecco il traliccio di stamane sul "Populaire", il giornale, appunto del Presidente del Consiglio. Alcuni confratelli, estraneo troppo bene informati, annunciano che nel discorso che Blum pronuncerà a Lione il 24 gennaio, il Presidente del Consiglio farà fermi offerte per l'apertura di negoziati economici con la Germania.

Ci crediamo in grado di affermare che il Presidente del Consiglio non ha ancora tracciato le linee del discorso della prossima settimana. La cosa si spiega molto bene. Gli avvenimenti di attualità sono infatti troppo attuali: perché si possa, con un anticipo di 10 giorni, fissare il tema del discorso.

Anche relativamente al viaggio a Parigi di Schacht - aggiunge il "Populaire" - alcuni giornali si sono lasciati sfuggire la parola "incidente". Ci domandiamo se questa gente non si abituerà mai ad informarsi accuratamente prima di scrivere.

Le notizie del genere sono nate dal fatto che il viaggio di Schacht è stato rimandato. La verità è semplice: si trattava, per Schacht, di venire a Parigi per posare la prima pietra del padiglione tedesco all'Esposizione internazionale.

Informazioni assunte nel circolo dei tedeschi e francesi confermano che l'avvenimento non corrispondeva veramente all'importanza del compito che Schacht svolge in seno al Governo tedesco.

L'ora non è venuta...

Insomma, l'ora di negoziati possibili non è ancora venuta. Dopo il breve focherello dei giorni scorsi, l'ottimismo si è praticamente ridotto in cenere. Germania e Francia non sono ancora arrivate al punto da sepellire neanche "op" forma l'accettazione, ciascuna dal suo lato, continua a brandire guardando in cagnesco.

Non sembra ancora venuta - scrive il "L'Espresso" - l'ora di collegare il dibattito politico con un negoziato commerciale. La Germania nazionale - socialista resta ostile ad una diplomazia che vorrebbe risolvere tutti i problemi nello stesso tempo: il suo principio è sempre quello di affrontare separatamente e di risolvere la difficoltà una dopo l'altra. Sarà bene perciò che Parigi non si luda sulle possibilità attuali. Esse saranno necessariamente limitate finché il grave problema politico del momento, quella spagnum, rimarrà in sospeso.

Occhi su Roma

Gli occhi sono fissi su Roma, ed è probabile che all'accumulata battuta d'arresto francese contribuirà il fatto che Goering è ospitato in Italia. Una domanda continua ad assillare questi giornali che cosa è andato a fare Goering a Roma? Mille congetture, mille ipotesi, mille fantasie. Se dovessero registrare tutte le divagazioni che si leggono sui giornali francesi si vedrebbe che c'è gente che in fatto di fantasia da dei punti all'autore dell'Orlando Furioso.

Il citato "Figaro" si dice per-

suaso che Germania e Italia sono decise a condurre fino in fondo la loro collaborazione. E fin qui... Ma ecco l' "Oeuvre" scrivere che Goering è venuto a Roma niente meno che per trasmettere l'Italia nella guerra di Spagna. L' "Unità", che è l'infaticabile madama Tabouret, osserva che ieri la stampa tedesca si limitava ad attaccare la Francia, e giudicava la sentenza: "Primi effetti della visita di Goering a Roma..."

L' "Humanité", comunista, afferma con trucidanza, dimenticando evidentemente le proposte avanzate dal Ministro Ciano, che il progetto di legge francese relativo ai volontari mette al muro le Potenze fasciste. Come se il progetto di legge francese, vago, generico, e niente affatto impegnativo, avesse già sbarrato la frontiera attraverso le quali continuavano ad affluire in massa ogni giorno centinaia di volontari ed enormi quantitativi di viveri e armi!

Una base di accordo

Più obiettivo, il "Petit Parisien" non va molto lontano dal segno lasciando intravedere la possibilità di un'armonizzazione generale degli interessi, auspice Roma. Il giornale nota che le questioni sulle quali i Governi italiano e tedesco devono attualmente rivolger la loro attenzione sono del più grande interesse.

Gli avvenimenti di Spagna - aggiunge - entrano in una fase decisiva. Si tratta, conformemente all'ultima nota britannica, di trovare la base per un accordo effettivo di non intervento. E' naturale che Roma e Berlino si consultino a lungo su tale argomento.

Ma è facile comprendere che la Germania, né l'Italia vorranno prendere delle misure senza essersi prima assicurate che queste saranno egualmente adottate dalla Francia e dalla Russia.

La situazione della Francia

ROMA, 15. Le notizie sulla situazione interna in Francia non possono non preoccupare i Governi che in questo momento stanno elaborando la risposta da dare agli otto punti del memorandum inglese e alle relative proposte sulla non ingerenza.

Perché il non intervento sia efficace esso deve poter contare sulla lealtà e totalitaria collaborazione di tutti. Ora che cosa dicono le notizie che giungono dalla Francia diretta dal fronte popolare? Nella zona di frontiera il passaggio di armi e di armati continua indisturbato. La situazione a Perpignano, dove bolscevichi e filobolscevichi agiscono a viso aperto, è divenuta così allarmante che il Ministro dell'Interno è stato costretto a richiamare d'urgenza a Parigi il Prefetto dei Pirenei orientali.

Ma, secondo i documenti pubblicati dall' "Echo de Paris", avviene ben altro. Tutta la Francia è ormai stretta in una rete di cellule comuniste, che non attendono che il momento favorevole per passare all'azione. Il piano del Kremine è organizzato, minuzioso, preciso. Prevede tutto, pensa a tutto. Lo spionaggio ha già messo gli occhi su coloro che dovrebbero essere le prime vittime del movimento sovversivo. Del resto poi oltre ogni dire sono gli effetti della propaganda della Terza internazionale nella compagnia dell'esercito e della marina. Deladri ha già mostrato di essere a conoscenza di questo fatto e di valutarne la gravità.

Con le grosse spie protette da simili trincee, preparate nell'ombra, che la stampa inglese, unanime, sottolinea che la pienezza della collaborazione italo-tedesca, a ogni indagine. Si tratta ora di vedere - scrivono questi giornali - che cosa ne verrà fuori per gli sviluppi della politica europea.

Che cosa si dice a Londra

LONDRA, 15. Grandissimo è l'interesse di questa stampa per la visita di Goering a Roma.

L'avvenimento viene direttamente ricollegato con la grande politica europea. E' a Roma - si afferma - che si vanno maturando i decisioni di grande importanza per la successiva soluzione della crisi di Spagna, non solo, ma di altri problemi più o meno direttamente collegati.

Il "Times" parla di ristabilimento della piena collaborazione italo-tedesca. Nel non si riesce a vedere come e quando questa collaborazione sia divenuta negli ultimi tempi meno cordiale e piena. A meno di prendere per buone certe arbitrarie allusioni dell' "Echo", circa l'influsso non buono che il "gentlemanly agreement" italo-britannico avrebbe avuto sui rapporti italo-tedeschi.

Comunque, quello che conta è che la stampa inglese, unanime, sottolinea che la pienezza della collaborazione italo-tedesca, a ogni indagine. Si tratta ora di vedere - scrivono questi giornali - che cosa ne verrà fuori per gli sviluppi della politica europea.

La scuola nell'Impero

I criteri organizzativi - L'istruzione per i figli dei connazionali e per gli indigeni - Istituti primari e secondari - Ventimila allievi

ROMA, 15. Per l'Africa Orientale Italiana, non partono soltanto ogni giorno falangi di lavoratori, missioni di tecnici e compagnie di imprenditori. All'opera intensamente intrapresa per l'avvaloramento tecnico ed economico del vastissimo territorio si accompagna l'organizzazione di quanto può servire alla vita morale e spirituale sia della popolazione bianca che a trasferirsi in sempre maggior numero colà, sia della popolazione indigena verso la quale il Regime fascista ha assunto degli impegni a cui non intende mancare.

Uno degli aspetti di questa esistenza morale e intellettuale è la politica scolastica. Il Governo ha dovuto affrontare fra i primissimi il problema delle Scuole per l'Impero. Si doveva, da un lato, consentire ai figli dei nostri immigrati temporanei o definitivi, di compiere la loro istruzione come se fossero nel Regno; dall'altro facilitare agli indigeni la conoscenza della nostra lingua, e degli elementi fondamentali della nostra cultura, avviandoli, nello stesso tempo verso quelle arti e quei mestieri i cui possesso potrà renderli elementi utili alla collettività locale.

La vasta intellaiatura

Sarà forse interessante sapere che pur avendo emanato una legge fondamentale che risale soltanto all'ottobre scorso, il Ministero delle Colonie, che dispone di un efficientissimo ispettorato scolastico, già benemerito per quello che in questo campo ha dovuto realizzare in Libia, è riuscito a creare fin da quest'anno scolastico una intellaiatura di Scuole in quasi tutti il territorio dell'Impero, dove quindi già ora sono aperte, e funzionano con notevole partecipazione dell'elemento bianco e di quello indigeno, numerose classi nelle quali si impartisce, per opera di insegnanti regolari un regolare insegnamento di lingua e di cultura italiana. E' questo un aspetto che caratterizza nei confronti di ogni altra impresa del genere la nostra occupazione.

Inutile dire che nell'Impero in questa materia tutto era da fare ex-novo. Non era certo per virtù delle benemerite della civiltà negustata nel campo della pubblica istruzione che allo stato abissino erano state spalancate le porte di Ginevra.

L'organizzazione della vita scolastica dell'Impero ha preso le mosse naturalmente dall'Eritrea. Innanzi tutto la vecchia scuola media dell'Asmara è stata sostituita con un Istituto Tecnico e un Ginnasio Liceo, entrambi si intende, per i bianchi. Nel territorio del Governatorato, dilatato nei nuovi confini oltre Adua e Axum sono state aperte per gli indigeni ben diciassette nuove scuole elementari due delle quali sono a orientamento d'arte e mestieri che gradualmente, col precisarsi della fisionomia economica delle rispettive zone, saranno trasformate in scuole a carattere professionale, tenendo conto bene inteso delle tendenze e delle opinioni sociali e religiose delle popolazioni che manifestano spesso una tradizionale ripugnanza per determinati mestieri. Attualmente questo 17 nuove scuole raccolgono una popolazione scolastica di oltre mille indigeni.

Ad Addis Abeba è stata istituita una sovrintendenza scolastica. Si è aperto un Ginnasio Liceo intitolato a Vittorio Emanuele III, si è fondata una scuola elementare per bianchi e si sono infine riaperte le due scuole della Consolata, a cui prima era affidata l'istruzione primaria nella Capitale dell'Impero e che erano una per i bianchi e l'altra per gli indigeni.

Non meno notevole è il bilancio di quanto si è realizzato negli altri Governatorati non esclusi quelli di cui più recenti sono le occupazioni militari e quindi la sistemazione politica - amministrativa. Basterà dire che nel Governatorato di Harrar sono stati aperti un Ginnasio-Liceo a Dire Dawa, due scuole elementari per europei a Dire Dawa e Harrar, tre scuole per indigeni a Harrar, Dire Dawa e Giggiga e un collegio musulmano ad Harrar.

I quadri insegnanti

Nel Governatorato dei Galla e Sidamo si sono aperte e già funzionano scuole elementari a Mege, Aghermarian e Moale, mentre è in corso la riapertura delle otto scuole della Consolata già funzionanti nel territorio. Una difficoltà non indifferente per raccogliere in così breve tempo il personale insegnante necessario per un così vasto numero di scuole coloniali, vale a dire di scuole con esigenze particolari. Tutto questo non rappresenta che una prima organizzazione necessariamente affrettata dell'ordinamento scolastico in A. O. I. Per il prossimo anno scolastico verrà messa in attuazione una più vasta organizzazione del personale, per le Scuole Coloniali che da qui a qualche settimana partirà appunto per l'A.O.I. dove compirà un attento e diligente sopralluogo. L'anno venturo l'Amministrazione coloniale avrà formato e selezionato i propri ruoli di insegnanti, ed avrà costruito i propri edifici scolastici secondo i dettami di quella semplice e pratica funzionalità che ci ha dato in Libia delle costruzioni che sono dei veri gioielli di edilizia scolastica.

Per gli insegnanti elementari è probabile si fondi in Addis Abeba o in una città principale dell'Impero, un Istituto magistrale destinato appunto a preparare con una perfetta conoscenza dell' lingua locale e dell'ambiente etnico e sociale i futuri maestri dell'A. O. I.

Ripetiamo che si è potuto rapidamente organizzare una prima intellaiatura scolastica nell'A. O. I. e si può oggi già pensare a gettare le basi del più completo e definitivo ordinamento futuro in quanto ancora in questa materia l'Italia aveva all'attivo una fortunata esperienza di Nazione colonizzatrice. L'ordinamento della Libia, frutto della politica scolastica di oltre un ventennio, è veramente all'altezza del livello raggiunto in ogni campo della nostra colonizzazione.

Nel complesso le scuole pubbli-

Alte onorificenze dell'Ordine Militare di Savoia ai generali Gabba e Garibaldi

ROMA, 15. Il "Bollettino Ufficiale" del Ministero della Guerra pubblica la nomina a Grande Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia del Generale di Corpo d'Armata Comandante designato d'Armata in S. I. A. Gabba Meichaud, con la seguente motivazione:

«Capo di Stato Maggiore del Comando Superiore delle Forze Operanti in Africa Orientale diede, durante quindici mesi, alla preparazione, ed allo svolgimento delle operazioni, che condussero alla conquista dell'Etiopia, il prezioso contributo della sua propria competenza coloniale e della sua opera intelligente, attiva e silenziosa, ispirata sempre da fervida passione a da sicura fede nella finale vittoria, efficacemente cooperando all'azione dei tre successivi comandanti superiori - Africa Orientale, 3 aprile 1935, A. XIII-90 giugno 1935-XIV».

Lo stesso Bollettino pubblica inoltre la nomina a Commendatore dell'Ordine Militare di Savoia del Generale di Divisione in S. P. E. Italia Garibaldi, con la seguente motivazione:

«Colto e valoroso Generale, con inaudita fede e completa dedizione al dovere superava tutte le avversità incontrate durante la campagna italo-etiope. Partecipò al comando della Divisione "Sabauda" alla battaglia dell'Enderta e a quella di Mai Cio e di Passo Mecon, nonché alla sfruttamento del successo conseguendo l'avanzamento in completa rotta verso sud. Comandò la colonna d'assalto, che dopo dura impresa durata circa quindici giorni riuscì a raggiungere con una grandiosa e travolgente avanzata la capitale dell'Impero etiopico - Addis Abeba, gennaio-maggio 1935, A. XIV».

Un ispettorato in A. O. I. della Confederazione industriale

ROMA, 15.

La Confederazione fascista degli industriali ha costituito un ispettorato centrale per il collegamento tra le attività confederali nel territorio dell'Impero e la organizzazione metropolitana nonchè per lo svolgimento di compiti utili al potenziamento delle attività industriali in A. O. I. Ad Ispettore generale per l'A. O. I. è stato nominato il gr. uff. prof. Renato Previsani.

Comizio comunista vietato a Brüssel

BRUSSELLE, 15. Il borgomastro di Brüssel ha proibito il corteo comunista che era stato organizzato per lunedì.

La cronaca di Udine

I prelettoriali del lavoro

Gare alle quali sono chiamati i giovani lavoratori friulani

Anche quest'anno i nostri giovani artigiani, agricoltori e lavoratori del commercio e dell'industria sono chiamati a partecipare ai Prelettoriali del Lavoro. I lavoratori friulani che si preparano alla gara, rispondendo certamente con slancio all'appello. Con le di-
giotto gare indette quest'anno per i Prelettoriali del Lavoro si può dire che tutta la produzione nazionale è rappresentata in una piena armonia di manifestazioni e che vi è materia di competizione per tutti.

Alle gare possono partecipare tutti i giovani dal 18 al 25 anni, iscritti al P.N.F. o alle organizzazioni giovanili del Regime ed in possesso della tessera delle singole Associazioni Sindacali di categoria relative a ciascun gruppo di gara. I prelettoriali del lavoro avranno inizio il 1. febbraio A. XV e si concluderanno entro il 28 febbraio A. XV.

Le prove

Le diverse gare consistono in una prova di cultura politica e in una prova tecnica.

Per la prima, i partecipanti saranno sottoposti dalle rispettive giurie ad una prova orale di cultura politica generale, allo scopo di stabilire se essi abbiano quella conoscenza della vita politica del Paese e dell'impero (e in particolare dell'ordinamento del lavoro e delle organizzazioni del Regime), che si richiede a tutti i lavoratori dello Stato Corporativo Italiano.

Le prove tecniche comprendono: gare agricole, gare artigiane, gare industriali e gare commerciali; inoltre un concorso per invenzioni e ritrovati pratici la cui notevolissima importanza non ha bisogno di commenti.

Le gare agricole comprendono: 1) Un concorso per la cultura dei cereali; 2) Un concorso di carattere zootecnico; 3) Un concorso per la frutticoltura; 4) Un concorso per la coltivazione di piante erbacee industriali (tessili e semi oleaginosi). Le gare si svolgeranno presso l'Azienda Agricola e campi sperimentali.

1) Un concorso per pelletteria: Confezione di un oggetto in cuoio decorato adoperando pelli nazionali (montone o pelliccia incrociata).

Le gare Artigiane consistono in: 2) Un concorso per formatori modellisti meccanici: Esecuzione di un modello in legno circolo per la fusione di un pezzo di una macchina.

3) Un concorso per orologiai: Esecuzione a lima di un pezzo del meccanismo di un orologio da tasca con ripassatura.

4) Un concorso per legatori di libri: Esecuzione della legatura artistica di un libro.

5) Un concorso per decoratori edili: Esecuzione di un bozzetto di insieme e prospetto per la decorazione di un ambiente destinato alle riunioni di una organizzazione del Regime, ad esecuzione su pannello predisposto di un particolare della decorazione che deve ornare le pareti del locale stesso.

Le gare industriali comprendono: 1) Un concorso per modellisti: Costruzione di un modello per schedario a muro in foglio evaporato, secondo il disegno che sarà fornito dalle rispettive Commissioni.

2) Un concorso per muratori: Costruzione d'un arco a tre centri (ad andamento parabolico) con mattoni interi a faccia vista luce netta m. 1,30, spessore dell'arco 2 o 3 fusti.

3) Un concorso per saldatori autogeni: Costruzione di un pezzo a T per tubazioni in ferro con flangie secondo il disegno che sarà fornito dalle rispettive Commissioni.

4) Un concorso per litografi incisi: Incisione di un elemento per comporre un fondo di carta valori. Le gare commerciali comprendono:

1) Un concorso per vetrinisti per ammobiliamento: Presentazione di una stanza completa possibilmente stilizzata.

2) Un concorso per macellai (bancieri): Taglio ed esposizione del ma-

3) Un concorso per dattilografi: Gare di velocità e correttezza sotto dettatura di un brano di 150 parole. Composizione di uno spacciatto a criterio della Giuria.

4) Un concorso per fioristi: Confezione di un cestino di fiori.

Concorso per invenzioni e ritrovati pratici per la indipendenza economica nazionale.
Unitamente alle suddette gare avrà luogo in Udine un concorso, per il quale verrà stabilito un punteggio a parte e fuori della classifica generale dei Littoriali del Lavoro, sul tema: «Invenzioni e ritrovati pratici per la indipendenza economica nazionale». I partecipanti a tale concorso potranno presentare qualsiasi ritrovato o invenzione propria che sfrutti le materie prime esistenti in Italia e Colonia, perfezioni o modifiche comunque in

modo utile macchine o strumenti di fabbricazione italiana, e giovi a migliorare l'attrezzatura economica nazionale. Carattere distintivo di questi ritrovati sarà quello di permettere la sostituzione di materie prime e lavoro italiano alle materie e lavoro straniero.

Non entreranno quindi nel tema quei ritrovati che utilizzano materie prime di importazione.

Saranno ammesse al concorso anche le invenzioni coperte di regolare brevetto.

Opera Nazionale Balilla

Premi per il Campionato provinciale di sci

Sono pervenuti alla Presidenza Provinciale dell'O. N. B. i seguenti dati per il Campionato Provinciale di sci per Avanguardisti che sarà disputato il 24 gennaio a Tarvisio:

S. E. il Prefetto: un costume da sciatore; S. E. il Comandante di Corpo d'Armata, una paio di sci completi; Cassa di Risparmio: un paio di sci completi; Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa: un paio di sci completi.

Adunata della 1481ª Legione Avanguardisti

Domani domenica, all'ora ed al luogo solito, tutti gli avanguardisti della 1481ª Legione si aduneranno per le consuete esercitazioni. Si avverte che domani mattina si chiuderanno improvvisamente le iscrizioni per appartenere alla Centuria speciale degli Avanguardisti Moschetti.

Gli interessi possono rivolgersi a: ai propri Comandanti di reparto o al Comando di Legione presso la Casa del Balilla.

Nel II Comitato Regionale

Presso la sede del II Comitato Regionale dell'Opera Balilla: «Colonia Principi di Piemonte» le Piccole e Giovani Italiane — sotto la guida delle loro dirigenti potranno seguire un corso di solleggiamento ed esercitarsi sul pianoforte di cui è stata dotata la loro Sede.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Regionale delle Piccole e Giovani Italiane, via Lodovico il Moro, 14, 14.30 al 16 di ogni giorno feriali.

Gita sciatoria per Avanguardisti

Domenica avrà luogo la consueta gita sciatoria per Avanguardisti a Valbruna. Quota di iscrizione, lire 17 comprensive di viaggi andata e ritorno e colazione.

Per iscrizioni e materiali in prestito, rivolgersi all'Ufficio giornale sportivo del Comitato Provinciale, Casa del Balilla.

Riunione dei Cappellani dell'Opera Balilla

La riunione annuale dei Cappellani dell'O.N.B. è fissata per il 25 corrente alle ore dieci precise presso la Casa dell'A. G.

Interrà S. E. l'Arcivescovo a cui sta tanto a cuore l'assistenza religiosa presso i reparti giovanili dell'Opera stessa.

Tutti i Cappellani sono obbligati a portare con sé breve relazione scritta del loro operato, relazione che sarà poi trasmessa all'Ispettorato generale di Roma. Sarà precluso per la circostanza anche l'ufficiale capo dell'ufficio militare dell'O.N.B.

Cospicue offerte alle Opere assistenziali

Sono pervenute all'E.O.A. Provinciale le seguenti offerte: Comando 66. Regg. Fanteria Civile lire 800 e cent. 65, somma raccolta fra i soldati del Reggimento — Dipendenti della Cassa Malattia Industria lire 705,35 — Prof. Emilio Santi lire 10 in memoria della signa Emerenziana Liberale in Pironi — Conte Francesco di Pramparo lire 30.

I corsi per ufficiali in congedo

La direzione dei corsi per gli ufficiali in congedo comunica: A modifica del precedente comunicato, in conseguenza del mal tempo per la prima riunione di oggi sabato 16, gli ufficiali iscritti ai corsi obbligatori di istruzione dovranno trovarsi, alle ore 13.30 nelle sottostate località.

Fanteria: Caserma Savorgnan — Alpini: Caserma di Pramparo — Artiglieria: Stazione ferroviaria — Genio: Caserma Spaccanella.

Per i genitori

La Presidenza dell'A. N. A. G. Sezione di Udine invita i genitori che frequentano il corso a trovarsi domani domenica, alle ore 8.50 in via Civile (angolo via Ed. guardo Beltrame) per partecipare alla seconda lezione.

Facilitazioni sulla linea Udine-S. Daniele

Domani domenica, in occasione della partita di calcio che si svolgerà a Udine alle ore 15 tra la «Associazione Calcio Sandaniese» e l'«Esperia» di Udine, sul campo Edera di via Pordenone,

la tranvia di San Daniele per agevolare l'intervento di quanti vorranno assistervi, oltre alle solite riduzioni, fare sostare il treno in arrivo a Udine alle ore 14.35 all'ingresso del campo sportivo in via Pordenone.

Cassette premio di nuzialità

Il Podestà avverte che il giorno 26 corrente scade il termine di presentazione delle domande per il conferimento delle cassette premio di nuzialità costruite in via della Valle. Condizioni indispensabili per poter concorrere è che gli sposi appartenenti al Comune di Udine, siano entrambi di età non superiore agli anni ventisei ed abbiano contratto matrimonio entro l'anno 1936.

Presso la Segreteria del Comune sono esposti le altre norme che disciplinano la concessione e l'uso delle abitazioni stesse.

Il problema minerario dell'Impero

L'odierna conferenza del prof. Usoni

Oggi alle ore 18 precise, nella sala del Lionello, il conferenziatore, camorata prof. ing. Luigi Usoni, direttore generale dell'Azienda mineraria dell'Africa Orientale, terrà una conferenza sul tema: «Il problema minerario dell'Impero Italiano».

La competenza dell'illustre conferenziere è pari all'importanza dell'argomento che è di grande attualità.

Le nozioni che si potranno apprendere dalla viva parola del Direttore generale dell'Azienda mineraria dell'A. O. in ordine alle possibilità minerarie dell'Impero, interessano non solo i tecnici e gli industriali bensì la generalità dei cittadini.

Siamo certi che la cittadinanza sarà vivamente grata al suo illustre conferenziere per aver accolto gentilmente l'invito del Dopolavoro Provinciale di Udine, intervenendo alla importante manifestazione culturale.

L'ingresso è libero a tutti.

«Nazionalità ed universalità della Rivoluzione fascista»

Questa sera, sabato, alle ore 21, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico in Piazza Garibaldi, il prof. Paolo Arcari dell'Università di Friburgo, parlerà come abbiamo annunciato, sul tema: «Nazionalità ed Universalità della Rivoluzione Fascista». L'ingresso è libero.

U. N. P. A.

Invito alla popolazione

Il Consiglio provinciale dell'U. N. P. A. ricorda che la popolazione può intervenire alle esercitazioni di impegno di aggressivi comizi che l'U. N. P. A. organizza domenica mattina sulle piazze di Udine, a nord del ponte S. Paolo, dalle ore 9.30 alle 11, un servizio di autocorriere.

Prima neve

Questi mattina, alla chetichella, la prima neve ha fatto il suo debutto. La prima di quest'anno. In trattoria i candidi fiocchi hanno cominciato a staccarsi nella Bassa friulana, estendendosi verso l'alto fino nel tarvisiano. La nevicata ha durato poco però ed è sparita in un attimo. La nevicata ha durato poco però ed è sparita in un attimo. La nevicata ha durato poco però ed è sparita in un attimo.

La temperatura, già rigida, negli scorsi giorni giungendo a quattro gradi sotto zero in città ed a sette alla periferia, si è mitigata per effetto dello scioglimento, tanto che ieri la minima è stata di circa un grado e mezzo sotto zero in città.

Il cielo, mantenutosi grigio, durante la notte ha ripreso a sciogliersi in neve.

Per gli automobilisti

La Società Alpha Friulana Sezione di Udine del C.A.I. comunica che nella sua sede (Via Strighe 11) presso il locale ufficio del Touring Club Italiano, sono in vendita ai soci gli apparecchi caricanti per auto e per rimorchio, dei quali prossimamente sarà reso obbligatorio l'uso.

Trattenimenti

Questa sera, dalle ore 21, nella ospitali sala del Dopolavoro Friovisivo in via Romeo Battistini, si svolgerà un trattenimento danzante. Suonerà una ditta orchestra.

Come abbiamo già annunciato, questa sera con inizio alle ore 21, nella sala del Dopolavoro «E. Beltrame» avrà luogo il trattenimen-

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Riunione del Comitato Intersindacale

Si è riunito ieri nel pomeriggio, alla Casa del Littorio, il Comitato Intersindacale.

E' stata presa in esame la situazione dei prezzi dei generi di maggior consumo, ed è stata discussa una vertenza sindacale.

Prelettoriali del lavoro

Ieri alla Casa del Littorio si è svolta una riunione del Presidente delle giurie dei Prelettoriali del Lavoro.

Il Segretario del C.U.F., Vice Presidente della Commissione dei Prelettoriali del Lavoro, ha impartito le direttive per l'azione che dovrà essere svolta da ogni Giuria.

L'offerta del 56ª Fanteria per l'E. O. A.

Il Segretario Federale ha ricevuto ieri il comandante del 56º Reggimento Fanteria «Marche» che gli ha consegnato una somma di denaro raccolta fra i militari del Presidio di Civile da devolversi all'E. O. A.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli» alla Congregazione di Carità per onorare la memoria del compianto avv. Paolo Rosolini: Arturo Basevi lire 100.

Altre offerte
Sottoscrizione in memoria di Emilio Polastri: somma precedentemente raccolta lire 100; Carlo Spazzani lire 20; famiglia Rafan lire 5; donna Doria e Famini lire 10; totale lire 135. La sottoscrizione continua e le obbligazioni si ricevono presso il Bar Cotti.

Alta Casa di Invalidità e Vecchiaria — La defunta signora Regina Subadini ha voluto beneficiare l'Istituto con la somma di lire 2000.

Messa di suffragio in memoria di Regina Sabbadini

La compianta signa Regina Sabbadini ha voluto suggerire con atto generoso e benemerito la sua virtù, elargendo lire 200 alla Pia Opera delle Chiese povere, le quali riconoscenti rivolgono ringraziamenti all'egregio suo fratello comm. Francesco ed avvertono tutte quelle persone che vi volessero assistere, che lunedì 15 corr. alle ore 10 nella Chiesa della Purità sarà celebrata una Messa di suffragio per quell'anima eletta.

Cade dalla bicicletta

perché investito dal frastello
L'incidente è avvenuto in via S. Paolo, dove un ciclista è caduto, investito da un frastello di gente che si affrettava.

Una caduta accidentale

L'undicenne Giuseppe Zappalà dimorante in via Luminagusa, cadendo a terra mentre correva per gioco con altri coetanei, batteva la fronte sulla punta di un sasso, riportava conseguentemente una ferita da taglio guarita in una settimana. All'ospedale gli sono stati praticati tre punti di sutura.

Si frattura una gamba scivolando in cortile

E' stato accolto al nostro ospedale il casaro Giacomo Cristofori di anni 33 su Pietro da Tavagnacco al quale venne riscontrata la frattura del terzo media inferiore della gamba sinistra. Il Cristofori ha dichiarato di aver subito tale lesione in seguito a uno scivolone nel cortile della latteria in Tavagnacco. L'incidente è stato dichiarato guaribile in 40 giorni.

Un fotografo ustionato per scoppio di carburatore

Mentre ieri il fotografo Armando Obel di Pietro di anni 17, giocava con dei compagni accendendo gas di carburatore, per provocare uno scoppio, si produceva scottature di secondo grado alle dita pollice e medio della mano sinistra, per cui doveva ricoverarsi alle cure del sanitario di guardia presso l'ospedale. La guarigione è pronosticata in quindici giorni.

SCHERMI

«Donne e carnefici»

E' un film di propaganda germanica che esalta la lotta fratricida che poco dopo la fine della guerra europea un pugno di eroi ha condotto sul confine russo tedesco contro il comunismo trionfante che avrebbe voluto invadere la Germania. Nell'episodio che è vero, puramente nel senso cinematografico, giocano alcuni fattori primi della guerra: l'erosmo, l'amor di patria, l'amore, il senso di dignità personale, sfiorando ora l'avventura, ora l'epopea.

Due cugini, militanti nelle opposte fazioni, entrambi di nobili origini, entrambi innamorati della stessa donna — una russa che ora fa la spia per il suo paese per quanto soggiogato ai bolscevichi — si trovano di fronte: la guerra e l'odio li sprofonda: fra loro non c'è che un abisso incolmabile e solo la morte dissolverà il loro anello di reciproca vendetta.

Il tedesco però — Hans Albers — muore con la gioia di aver dato tutto alla sua patria: l'altro, il russo, con l'onta di aver tradito il suo giuramento allo czar per divenire generale rosso, capo di coloro che avevano trucidato il sangue del suo sangue. La donna — Carlotta Sosa — è figura di secondo piano rispetto ad essi: è solo il motivo immediato del dissidio, causa ed effetto ad un tempo. Gli episodi di guerra, criticabili sotto la luce della possibilità reale, sono ben condotti cinematograficamente ed interessanti.

Il film, drammatico e passionale, ha poco, a dire il vero, del tipo «spionaggio» quantunque anche questo elemento — il meno importante però — non manchi. Ciò per lo scopo primo: la propaganda. Tecnicamente il film è buono. La fotografia è un po' secca. Il doppiato buono.

All'«Impero».

Una quarantina di galline rubate a Feletto e Brancò

L'altra notte, in quel di Feletto Umberto e di Brancò, sono state rubate complessivamente oltre quaranta galline in danno di: Luigi Clocchiatti, fu Giovanni 9; Pietro Bocchio fu Paolo 16; Palmiro Foschiani in Fiorini 7; Luigi Clocchiatti fu Giovanni 4; Adele Zoratti in Mauro 9; Maria Bulani in Cesco 3; A. Maria Gressani in Caligaris 1; tutti hanno rubato, non trovando galline, vari capi di biancheria.

Un opportuno intervento male compensato

Giovani fra, Giuseppe Ugo fu Antonio da Pozzuolo, del Friuli, ritornava dal mercato di Montebelluna accompagnato da una amica a suon di bastonate e di bestemmie. Tale contegno offendeva i presenti alla disgiunta scena fra i quali Primo Della Vedova fu Luigi, il quale interveniva minacciando di rigiro.

Questi per tutta risposta gli ribatteva una forte bastonata producendogli una ferita alla guancia, guaribile in 15 giorni. Il Rigò è stato arrestato e denunciato per lesioni gravi volontarie.

Il foglio che fa prendere la via delle carceri

Angelina Tont di Antonio di anni 39 era stata munita a suo tempo, dalla locale Questura di foglio di via obbligatorio per il suo paese: Manzano. La donna non ottemperava a tale obbligo e preferiva soffermarsi a girellare in città ove è stata pescata di nuovo e arrestata.

Quelle biciclette...

Sono stati derubati della rispettiva bicicletta: Quinto Lussini di Geremia da Pasian di Prato ed Abramo Ligristi di Luigi dimorante in via Voleggio. Il primo è rimasto appiccato a Santa Caterina, mentre conteneva un caffè; il secondo mentre stava facendo un telegramma alla Posta Centrale.

Sommari di Riviste

E' uscito l'ultimo fascicolo dell'annata di «Vita Femminile» la rivista italiana della moda. Contiene recentissime della moda illustrata. La moda del pizzo — Per le grandi serate — Il su e giù delle falde del cappello — Il ballo — nuova forma di pelliccia — I vari tipi di giacchetta serata — Vari tipi di giacchette per sci — Due pagine di piccoli accessori di «grande importanza» — Messaggio al viso — Nella neve: Come abbronzarsi — Come riparare il proprio viso — Abito da sera lavorato a maglia — Legione di ginnastica per la donna — Rassegna tessile a Forlì — A Forlì: Vittoria di una battaglia di Ester Lombardo che è stata relata al convegno Mostra di Forlì, Grafologia — Posta di Ester Lombardo — Supplemento gratuito — Casa — Simbi — Ricamo con le più belle tavole apparenziate — Gioielli per bambini — Ottima cucina — Il mese letterario — 200 illustrazioni — 8 pagine a colori — Indispensabile alla donna italiana.

Cercarla in ogni edicola.

ABBONATEVI

«IL POPOLO DEL FRIULI»

STATO CIVILE DI UDINE

15 Gennaio 1937 XV

Nati: 6
più 1 nato morto.
di cui 1 di altro Comune

Morti: 5

Matrimoni: zero

Nascite

Leggiamo: Verona Carlo di Bruno, Dorigo Roberto di Mario, Lino Anna di Abbondio, Pizzocco Maria di Severino, Sequeri Gian-
co di Giorgio, Bleggini 2.

Morti

Trangoni Leonardo fu Santo di anni 70 Bracciane; Della Negra Giuseppe fu Angelo di anni 77 pensionato; Mercuzzi Santa fu Santa di anni 74 casalinga; Botta Gaetano fu Giuseppe di anni 88 oste; Di Luch Mario di Balbino di anni 1.

Pubblicazioni di matrimonio
Banco Giuseppe agricoltore con Messaggio Luigia casalinga.

IL GIORNO

Sabato (16 gennaio 16-34).

S. Marcello papa: per ordine dell'Imperatore Massenzio fu crudelmente flagellato e poi condannato a servire in una pubblica stalla sulla via Salaria, morì dopo di stenti.

S. Elisabetta, romana: consumò la sua vita ed i suoi beni per i martiri.

La radio

Ore 10.30-11: Programmazione scolastica a cura dell'Ente Radio Rurale. Reparti speciali del R. Esercito: «L'ascoltazione di carri armati», radiocronaca dalla Piazza d'Armi di Roma — Ore 16.25: I dieci minuti del lavoratore: onor. Riccardo Del Giudice: «La famiglia e il bolscevismo» — Ore 21: Trasmissione del Teatro Reale dell'Opera: «Alceste» dramma lirico in tre atti di Rameau di Calzabini, musica di Cristoforo Cluck (gruppo Rinaldi).

Ore 20.45: Trasmissione da Vienna: «La vita è una danza», fantasi radiofonica di Vittorio Ruffy — Ore 22: «La luce che s'insanguina» radioballetto in un atto di Alberto Groce.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 16 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 0,8, minima -1,4; neve 0,6.

Tendenza generale del tempo

La instabilità del tempo andrà accentuandosi ed estendendosi dalle regioni settentrionali a quasi tutta l'Italia.

In cucina

Oca arrosta — Preparare con cura una bella oca, possibilmente giovane, il grasso che ne estrarrà tagliato a pezzi e fatto fondere nella casseruola. Quando sarà tutto sciolto bene, mettetevi l'oca, nella interiora della quale avrete messo sale e pepe, un battuto composto di erba selvatica e rosmarino; bagnate con mezzo bicchiere di acqua calda e mettetela al tegame con l'oca nel forno o sul fuoco. Cuorete a fuoco moderato, calcolando mezz'ora per ogni chilogrammo di oca. Di tanto in tanto voltate l'oca perché possa cuocere bene da tutte le parti bagnate col suo grasso di cottura. Cotta che sia, servitela sopra un letto di insalata fresca.

Trattoria Comunale

Mattino: risotto ragù; minestrina in brodo, filetto di bue e di maiale al forno, contorni.

Sera: zuppa di verdure, pasta al sugo, vitello alla veneta, contorni.

ECHI DI CRONACA

Diabetici — Gotti — Nefritici — Uricemici — Provata per un solo mese a fare uso costante della Miracolosa Acqua di RECOARO.

Gare di carte

La pubblicazione di avvisi riguardanti le gare di carte che vengono tenute nelle varie trattorie vanno a pagamento e perciò di competenza del nostro Ufficio. Pubblicità al quale bisogna rivolgersi in via Prefettura 5 tel. 9-30.

Teatro Puccini

Oggi dalle ore 17

Cinema

Il sentiero della melodia

Romanzo d'amore, d'avventure, di galanteria, brillantissimo e divertente con Evelyn Venable e Douglas Montgomery

Rivista

Grande Varietà della Compagnia settaoli comici: «DI VERGANO»

DUPLICE SUCCESSO

SPETTACOLI

Teatri

Puccini
(Cinema e Rivista). Allo schermo una novita: brillante amorosa sentimentale: «Il sentiero della melodia» con interpreti Evelyn Venable e Douglas Montgomery. Sulla scena Compagnia di Riviste e spettacoli comici «Di vergano». Nuova rivista e variata partecipazione 20 artisti, ed il balletto National, valide le riduzioni. — Ore 17.

Cinematografi

Odeon
Il Corsaro nero — Dal celebre romanzo di E. Salgari, realizzato con imponente eccezionale da Anieto Palmieri; ed interpretato da Ciro Veratti, Silvana Jachino, Ada Bianchi, Nerio Bernardi, Valde le riduzioni. Per l'importanza e l'eccezionalità dello spettacolo completo inizio alle ore 16.

Savioia

E' arrivata la felicità — Un film gaio, spumeggiante amoroso, decretato il più divertente spettacolo della stagione, e la migliore interpretazione di Gary Cooper e Jean Arthur. Capolavoro creato da Frank Capra, che supera

MATERNITÀ E INFANZIA

Un decennio di mirabile attività dell'Opera, nella nostra provincia



Legittima compiacenza di una florida nutrice

Il primo decennio di attività feconda dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e della Infanzia trova la Provincia di Udine in linea anche in questa santa crociata di assistenza squisitamente umana e di lotta contro la demoralizzazione. Oggi in Friuli, come in tutte le provincie d'Italia la battaglia demografica è in pieno sviluppo, condotta con le più varie e pratiche provvidenze; le disposizioni restrittive contro il dannoso malthusianesimo, le agevolazioni fiscali alle famiglie numerose, la persecuzione contro le « pratiche illecite », i premi di natalità e nuzialità, la tassa sui celibi, gli aiuti prodigati con affettuosa premura alle gestanti, alle madri, ai bambini. La civiltà fascista protegge la famiglia, la potenza creatrice del numero senza cui non esiste possibilità di ascesa « Se si diminuisce — ha detto Mussolini — non si fa l'impero, si diventa una colonia ». « Regresso delle nascite, morte dei popoli », ha ribadito. Il coefficiente di natalità non è soltanto l'indice della progrediente potenza della Patria, non è soltanto « l'anima del popolo italiano » ma è anche quello che distinguere gli altri popoli europei. Il popolo fascista, in quanto indicatore la sua vitalità o la sua volontà di tramandare questa vitalità nei secoli.

Al provvedimento per l'aumento della quantità è però necessario aggiungere quelli che mirano a rendere la popolazione più sana, più robusta, ed ardentissima, più morale curando così non solo la quantità ma anche la qualità. Ecco perciò tutta una serie di provvedimenti per accrescere i mezzi di vita, per proteggere la vita. Per questo precioso scopo è sorta l'Opera Maternità e Infanzia che, nella Provincia di Udine, ha iniziato la sua provvida azione dieci anni or sono.

Sotfermiamoci, con animo attento e grato ad esaminare le provvidenze e le tappe ascensionali di questa importantissima Istituzione, sia nella sua struttura generale che nell'attività particolare in Friuli. L'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e l'Infanzia ha la sua origine in una legge del dicembre 1923, « che rappresenta uno dei più grandi monumenti del senso di umanità creati dal Fascismo ». Nel vasto campo assistenziale e che attua tra noi la concezione moderna della assistenza sociale esercitata per promuovere la formazione ed il miglioramento degli elementi utili e produttivi della collettività.

L'Opera è chiamata a prevenire anziché a curare; ad indirizzare nel campo igienico e morale le madri ed i fanciulli per preservarli da ogni male morale e fisico. L'Opera è anche sorta per risolvere l'esigenza di coordinare tutta l'attività già esistente allo scopo di assistere le madri ed i fanciulli, per vigilare onde tutte le istituzioni aventi lo stesso scopo siano orientate ad un fine comune ed organicamente. Essa pertanto, oltre all'azione diretta, ha altri compiti d'integrazione e di coordinamento delle attività svolte da altri enti o istituti, di propaganda e di vigilanza sulla applicazione della legge e dei regolamenti.

Attraverso le Federazioni provinciali rette dai Presidi delle singole provincie e attraverso i Comitati di patronato — uno in ogni Comune — retti da rispettivi Podestà, la legge dà modo all'Opera di esplicare attivamente ed in forma concreta i

La protezione e l'assistenza alla maternità è svolta attraverso gli alberghi materni, gli asili di maternità, i consultori ostetrici, oltre alla assistenza a domicilio; l'assistenza alla prima infanzia per mezzo dei consultori infantili e le opere assistenziali; la protezione fisica dei fanciulli di età prescolastica e scolastica attraverso vari servizi protettivi; assiste le madri abbandonate e le colloca al lavoro; provvede la assistenza domiciliare; segnala le madri bisognose o le gestanti che meritano il ricovero in istituti di maternità o in alberghi materni, nonché i fanciulli anormali, orfani abbandonati o travianti.

Il Comitato comunale provvede altresì all'avviamento dei fanciulli



Gioia e delizia: l'ora della pappa

latti; quella morale con l'attività vigilanza circa l'impiego dei fanciulli, la protezione dei teneri virgulti nell'ambito della famiglia, dei

bisogni ai refettori presso gli asili infantili e i doposcuola; alla vigilanza sui fanciulli ricoverati in istituti o collocati presso famiglie; al collocamento al lavoro dei minorenni dimessi dagli istituti per raggiunto limite di età; al patrocinio legale dei minorenni giudicabili ed esercita infine il controllo sulla pratica applicazione di tutte le norme che servono alla protezione morale dei fanciulli e degli adolescenti.

In questo vasto quadro di cui ognuno può scorgere l'importanza vitale, la Federazione friulana dell'Opera Maternità e Infanzia, con i suoi infaticabili dirigenti, con i comitati, il personale volontario e quello specializzato, opera con affettuosa premura già da dieci anni, raggiungendo risultati sempre più concreti ed acquistando, in nome del Regime, ogni anno nuove benemerenze.

Tra le attività eminenti della Federazione dell'Opera possiamo citare i consultori ostetrico-pediatrici ove i medici prestano fervida e costante prestazione disinteressata acquistando una benemerita alla classe sanitaria; gli asili materni; gli asili nido e quelli infantili; i refettori materni ed infantili tanto apprezzati dalle popolazioni e nei quali continuamente si prodigano per turno patrocinesse e donne fasciste le quali, oltre a presenziare alla consumazione dei pasti, svolgono vasta e profonda azione educativa e morale verso le gestanti e verso le madri ammesse alla assistenza ed appartenenti a famiglie disagiate. Ne si dimentichino i ricoveri di madri e fanciulli, i sussidi, l'assistenza per gli illegittimi, campo questo particolarmente delicato e richiedente le cure più amorevoli.

Anche l'azione per l'incremento della razza non ha avuto sosta ed è identificabile nella propaganda igienico-sanitaria o per la politica

demografica e nella assegnazione dei premi di nuzialità e di natalità e dei diplomi di allevamento igienico del bambino che, come anche quest'anno sono distribuiti la vigilia di Natale, dedicata alla « Giornata della Madre e del Fanciullo ».

E' da rilevarsi che la Federazione svolge la propria preziosa attività in collaborazione con le Opere Assistenziali del Partito, con i Fasci Femminili, con l'Opera Balilla, con le Congregazioni di Carità, in modo che ne risulti un insieme armonico e razionale.

Consideriamo ora in base a dati di fatto l'operato della Federazione friulana dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia. Poche cifre riassuntive sono sufficienti a dimostrare, con l'aiuto dei grafici che pubblichiamo in questa pagina, il rapido e rilevante sviluppo che in questo decennio di azione attraverso la Federazione Provinciale ed i Comitati Comunali di patronato, hanno avuto le varie manifestazioni assistenziali dell'Istituzione.

Raffrontando la attività svolta nell'anno 1927 con quella esplicata nel 1936 si ha infatti:

D'one (gestanti e madri) assistite col sussidio a domicilio o col ricovero in idoneo Istituto: 76 nell'anno 1927; 2.205 nell'anno 1936.

Bambini e ragazzi, sani e ammalati, sussidiati o ricoverati: 336 nel 1927; 3.515 nel 1936, oltre a quelli — 412 nel 1936 — che hanno formato oggetto dell'azione profilattica antitubercolare.

Prendendo in esame le Istituzioni proprie dell'Opera, possiamo rilevare che nel 1927 furono istituiti: in provincia tre refettori materni, e tre refettori infantili; tanto i primi che i secondi furono elevati ad otto. Un indice della loro importanza e della notevole e benetica opera da essi esercitata, è dato dalle seguenti cifre: pasti distribuiti nel 1936: a donne 49.429; a bambini, 38.412.

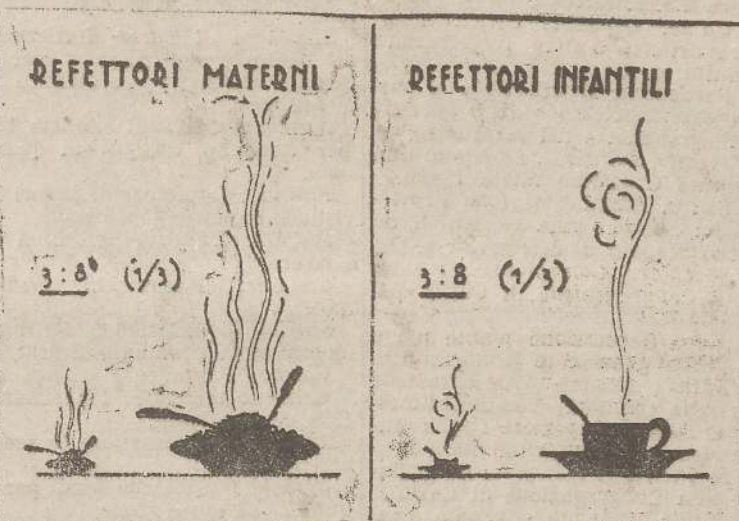
Altra istituzione in continua ascesa è il consultorio pediatrico il quale dovrà essere gradatamente istituito in tutti i Comuni della provincia. Il primo consultorio iniziò la sua attività in Udine nel 1929; ora ve ne sono in funzione 16 nei più importanti centri, affidati alla gratuita, apprezzata opera dei medici, delle levatrici, delle patronesse.

Non vanno dimenticati infine gli asili infantili, benemerite istituzioni prescolastiche, alle quali l'Opera concesse sempre largo appoggio finanziario: nel 1936 le sovvenzioni ammontarono a lire 147.672, cifra assai eloquente.

Questa, l'assistenza materiale e spiccata, mentre larghissima e non concretabile in cifre, fu quella morale, svolta in special modo dalle Patronesse.

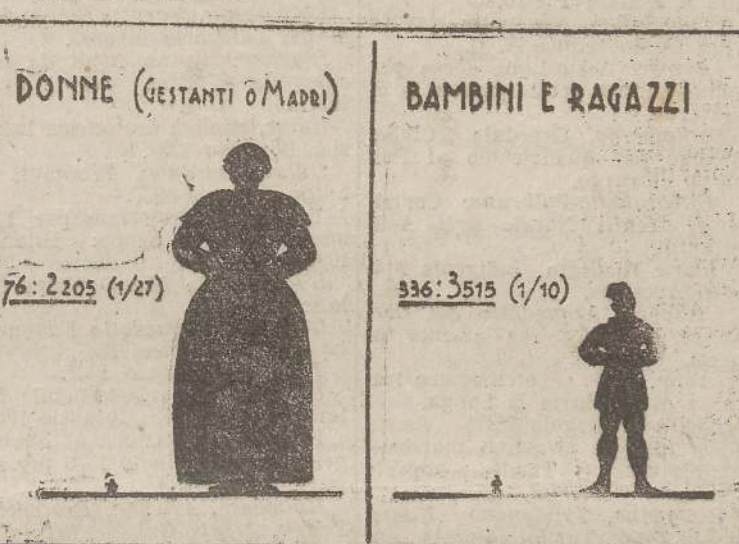
Le cifre conclusive di raffronto della spesa assistenziale complessivamente sostenuta dall'Opera Maternità e Infanzia nella Provincia di Udine, sono riportate in questa stessa pagina in un evidente grafico dimostrativo. Aggiungeremo che nel decennio 1927-1936 la spesa totale raggiunse la cifra imponente di circa dodici milioni di lire.

L'azione continua in tutta la Provincia, con comprensione fascista, con la precedente consapevolezza di fare della madre la donna superba e fiera delle sue responsabilità e felice per la carne della sua carne; di approfondire, intorno alla culla che si dischiudono, ogni prodigo affetto perché i venturi siano degni nello spirito e nel fisico dell'epoca imperiale.



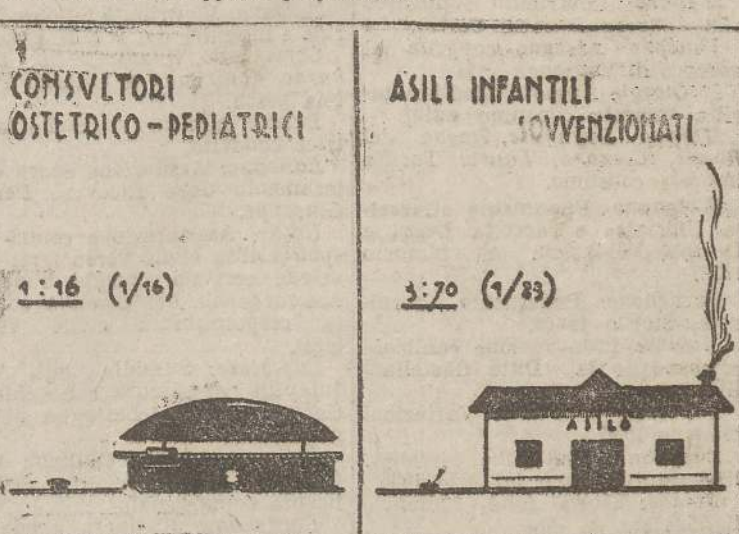
Il grafico indica chiaramente lo sviluppo assunto dai refettori materni (per le gestanti dal sesto mese ad allattamento), ed infantili (per bimbi sotto i tre anni di età) che dai 3 istituti nel 1927 sono passati ad otto attualmente. La cifra fra parentesi indica il rapporto proporzionale dell'aumento.

I refettori costituiscono una forma di assistenza molto tangibile e gradita: danno cibo sano e abbondante. Il piccolo deve crescere. Il refettorio rende sicura la madre di essere idonea e sufficiente alla formazione e all'allevamento della nuova vita. I refettori hanno il carattere di soccorso contingente, ma vogliono soprattutto proteggere e favorire lo sviluppo numerico e qualitativo della razza attraverso il benessere attuale offerto alla donna come madre e al fanciullo in quanto energia potenziale e speranza di nuova vita.



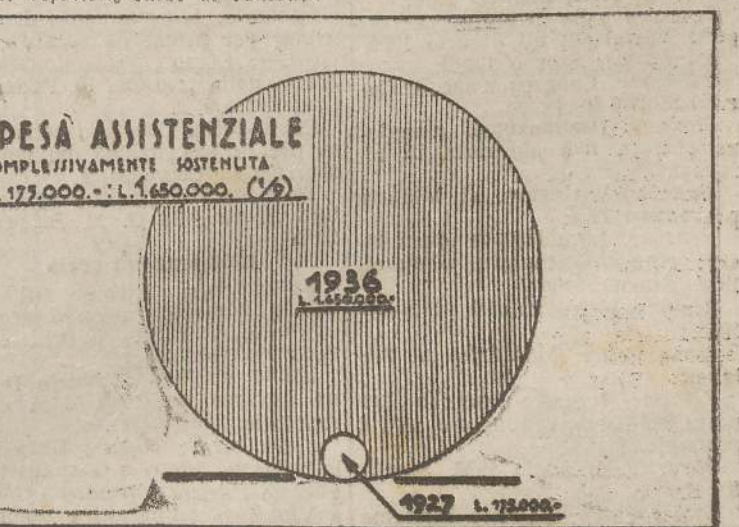
L'Opera Maternità ed Infanzia nella Provincia di Udine, ha assistito nel 1927, primo anno di attività, 76 donne e 336 bambini. Negli anni seguenti l'assistenza ha continuato a progredire fino a raggiungere il numero considerevole e confortante di 2.205 donne e di ben 3.515 bambini assistiti nell'anno 1936. Per le donne, gestanti e madri, si è provveduto generalmente con sussidi a domicilio o col ricovero in idoneo istituto; per i bambini e ragazzi, sani ed ammalati, si è pure provveduto con sussidi o mediante ricoveri.

Il progresso di questa forma di assistenza è ben d'indizio da questo grafico e dai numeri rappresentanti il rapporto assoluto ora citato e il rapporto proporzionale.



Fra i più diretti organi di assistenza sono i consultori ostetrico-pediatrici. Il consultorio ostetrico ha il compito della sorveglianza igienica delle donne gestanti, specie nel riguardare delle malattie sociali, e della cura delle complicazioni e anomalie della gravidanza. Al consultorio pediatrico è affidata la cura dei lattanti e dei bambini fino al terzo anno di età, la sorveglianza igienica e dietetica dei bambini, l'educazione igienica delle madri. Le cifre indicano lo sviluppo dei consultori: da uno nel 1927 a 16 esistenti attualmente. Fra parentesi il rapporto proporzionale.

Per gli asili: dai tre asili sovvenzionati nel 1927 si è passati a 16 nel 1936. Le sovvenzioni hanno lo scopo di estendere le refettori calde ai bambini.

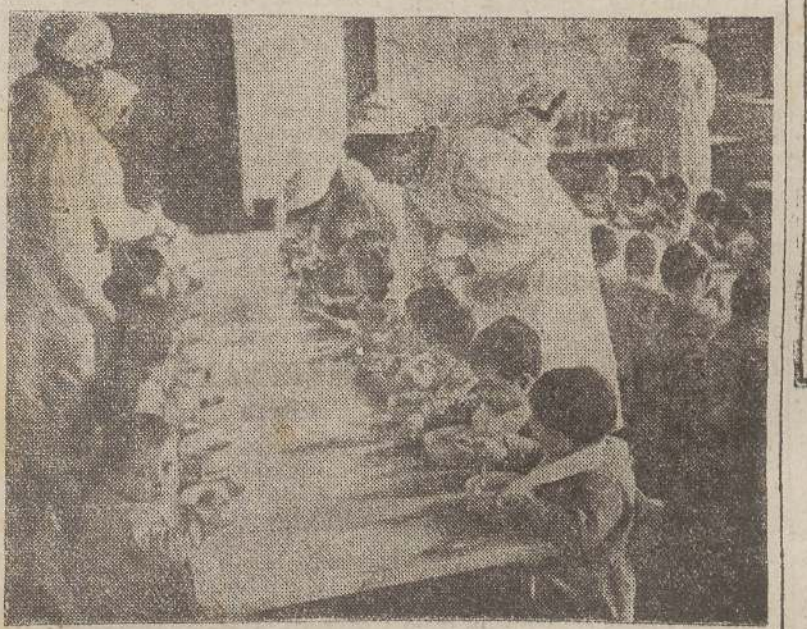


Questo grafico è molto eloquente. L'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, Federazione Provinciale di Udine, dalle lire 1.775 mila spese nel 1927 inizianzo la sua fervida attività nella nostra laboriosa provincia, e ha sceso alle lire un milione 650 mila spese nel 1936.

Le cifre perdono qui la loro aridità affidata ormai al proverbio del passato, per colorirsi del le tonalità più sensite ed umane. Esse vogliono dire quanto sia stata senza restrizioni sia dedicata nel Friuli in questa scottata così delicata e fondamentale della politica sociale fascista e stimolante nella mente d'ognuno sensi di generosa attenzione per l'Istituto che protegge la madre e i bimbi del popolo.



Una tavolata di frugoli



Cura e vigilanza materna

